

teriore proroga del termine stabilito dall'articolo 6 del Regio decreto-legge 3 luglio 1930, n. 1045, recante provvedimenti per la sistemazione finanziaria dell'industria marmifera carrarese (1377). (7 giugno 1932).

Tutti questi disegni di legge sono stati assegnati alle Commissioni permanenti o agli Uffici secondo la rispettiva competenza.

Ritiro di disegno di legge.

PRESIDENTE. L'onorevole Ministro dell'educazione nazionale ha presentato il decreto che autorizza a ritirare il disegno di legge n. 1282: « Provvedimenti per la tutela del patrimonio artistico ed archeologico nazionale ».

Il disegno di legge è stato pertanto cancellato dall'ordine del giorno.

Registrazioni con riserva.

PRESIDENTE. Il Presidente della Corte dei conti ha trasmesso l'elenco delle registrazioni con riserva eseguite nella prima quindicina del mese di maggio, nella prima e seconda del mese di giugno, nella prima e seconda del mese di agosto e nella prima quindicina del mese di novembre 1932.

Sarà stampato, distribuito ed inviato alla Commissione permanente.

Interrogazioni con richiesta di risposta scritta.

PRESIDENTE. Durante il periodo di aggiornamento dei lavori parlamentari sono state presentate interrogazioni con richiesta di risposta scritta dagli onorevoli camerati Madia, Steiner, Ricchioni, Maresca di Serracapriola, Barbaro, Milani, Gianturco, Bette, Garibaldi, Josa, Giuriati Domenico, Perna e Pavoncelli.

Se ne dia lettura.

GORINI, segretario, legge:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Ministro della guerra, per sapere se non creda opportuno concedere l'esenzione dalla retta agli ufficiali degenti in ospedali, stabilimenti termali, ecc., per malattie riconosciute come contratte in servizio ed a causa di servizio. (L'interrogante chiede risposta scritta).

« **MADIA** ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Ministro dell'educazione nazionale, per sapere quale sia il criterio adottato per il riconosci-

mento dei servizi militari degli insegnanti delle scuole medie. La circolare n. 42 del 21 aprile 1928 del Ministro dell'educazione nazionale stabilisce un trattamento diverso tra i professori ex-combattenti promossi ordinari entro il 31 dicembre 1925 e quelli promossi dopo tale data: ciò, ad avviso dell'interrogante, lede gravemente nello stipendio e nella carriera quegli insegnanti che, appunto per avere prestato un servizio bellico più lungo, non hanno potuto partecipare ai concorsi dell'immediato dopoguerra e non benefica che un piccolo gruppo di ex-combattenti, che sono entrati in ruolo senza la sanzione di un concorso per esami. (L'interrogante chiede risposta scritta).

« **STEINER** ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i Ministri delle finanze e dell'agricoltura e foreste, per conoscere, quale portata potrà avere la circolare del 6 maggio, n. 44, della Direzione generale delle dogane e imposte dirette nei riflessi così del buon nome della nostra esportazione dei vini, come della produzione meridionale, che finora ha fornito la materia prima per la confezione del vermut. (L'interrogante chiede risposta scritta).

« **RICCHIONI** ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Ministro dell'educazione nazionale, per conoscere se non ritenga opportuno e urgente completare i restauri del chiostro di San Francesco in Sorrento, al disopra del quale ha sede la Regia scuola d'arte, chiostro ritenuto un prezioso monumento di arte e di antichità, già notato dal Ministro nel 1925 e dall'attuale onorevole sottosegretario di Stato nella sua recente visita a Sorrento. (L'interrogante chiede risposta scritta).

« **MARESCA DI SERRACAPRIOLA** ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare i Ministri delle finanze e dell'interno, per sapere se non ritengano necessario, urgente e indilazionabile disporre che venga dato nuovo e maggiore impulso alla ricostruzione delle case private nelle provincie di Reggio e di Messina, devastate dal terremoto del 1908 (ricostruzione, che, nel momento attuale, è quasi del tutto arrestata, malgrado i fondi all'uopo stanziati e disponibili), e che perciò venga accelerato il ritmo nella emissione delle obbligazioni-terremoto, le quali sono emesse in numero minimo e sono esigibili con eccessivi ritardi proprio oggi che varrebbero a fronteggiare, nelle zone interessate, la rilevante